Anno IV. - N. 1434 Trieste, Sabato 12 Dicembre 1885. (Edizione del mattino). Anno IV. N.- 1434

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati s. 3. Ufficio: CORSO N. 4 pianoterra. Abbonamento per Trieste: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana: mattino e meriggio f. 1.10 al mese, s 26 la settimana. Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre. matt. e meriggio f. 4.20 trimestre. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Ufficio: Corso N. 4. Telefono: N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti.

Telegrammi e Corrispondenze

Il colera nel Veneto. VENEZIA 10. Il sindaco di Conegliano telegrafa che dal giorno 3 corrente, lo stato sanitario continua a mantenersi ottimo.

Il furto del Graben. VIENNA 11. Qui nessuna scoperta dei ladri del gioielliere Granichstädten. Al contrario quei pochi indizi che si credevano di avere, si dileguano.

— BUDAPEST 11. Un anonimo ha diretto alla locale polizia una lettera, offrendosi di partecipare all'autorità gli autori del furto verso una ricompensa di 5000 fiorini. La polizia publicherà oggi una notificazione, invitando l'anonimo a presentarsi.

Nato in Tramway. VIENNA 11. Ieri una donna del popolo ha dato alla luce in un carrozzone del Tramway un bel maschiotto. Il conduttore ha dovuto fungere da levatrice. La donna e il neonato furono trasportati all'ospedale.

La salute del Papa. ROMA 11. Ieri correva in città la notizia che Leone XIII era morto. La voce aveva preso origine dal fatto che il Papa ebbe un deliquio che durò un'ora. Sua Santità è gravemente ammalato allo stomaco.

Notizie marittime. CORUNNA 9. Il bark russo *Vladimir* da Newport per Bona, venne in collisione col bark it. *Ezio*, cap. Destefani, pure da Newport per Marsiglia. Il *Vladimir* colò a fondo, e l' *Ezio* poggiò qui facendo acqua.

— CALCUTTA 8. Partì oggi per Trieste il pir. del Lloyd a.-u. „Berenice"

Fallimento. MOSCA 11. La filanda in lino, Figli di A. M. Walkow, ha sospeso i pagamenti. I passivi ascendono ad 1.300,000 rubli.

Terremoti in Algeria. ALGERI 10. Ieri furono udite a Msila, altre quattro scosse di terremoto; una violentissima.

Il preside è morto. CATANIA 10. Il preside Corrone, colpito giorni sono da un colpo di *revolver* dallo studente Anguissola, è morto. Corrono voci disparate sulla causa che produsse il triste avvenimento.

Matrimonio principesco in vista. MADRID 11. Dopo i funerali di re Alfonso, il fratello del re di Portogallo andrà a Parigi e poi a Berlino a domandare la mano della quarta figlia del principe ereditario di Germania per il principe ereditario di Portogallo.

Un pazzo che vuol essere re. MADRID 11. Ieri sera, mentre il ministro Sagasta ritornava a casa, fu avvicinato da un contadino, che mostrandogli un foglio, gli disse: „Leggete ciò, verrò questa sera a ricevere la risposta." — In quella carta il contadino diceva che discendeva dalle stelle, che aveva diritto quindi a tutte le corone vacanti, e che per conseguenza Sagasta doveva rimettergli senza alcun ritardo quella di Spagna. Sagasta lo pregò caldamente di ritornare al suo paese, ove il sindaco gli rimetterebbe solennemente la corona di Spagna. Il povero pazzo è stato ricondotto ad Albarete, suo paese natale.

„Georgette" di Sardou PARIGI 11. Ieri sera è stata rappresentata al teatro del Vaudeville *Georgette*, la nuova comedia di Sardou. Il teatro era pienissimo. Eccovi l'azione di questa comedia. Giorgetta, un tempo donna di costumi leggeri, aveva finito con lo sposare un lord, diventando lady Carlington. Aveva peraltro avuto una figlia illegittima, che tenne sempre lontana da sè, a cui cela gelosamente il proprio passato galante. L'ha presa seco poi quando la fortuna l' ha fatta salire in cima alla scala sociale. Il nipote della contessa, di Chabreuil, amico della duchessa, s'innamora di Paula e la vuole sposare. Ma il passato di Giorgetta viene svelato, e quindi il matrimonio diventa impossibile, a meno che essa non si esilii dalla Francia. Giorgetta accetta il patto, ma Paula lo rifiuta e sacrifica l'amore all'affetto figliale. La comedia piacque, ma non esiste il drama propriamente detto, nessuno essendo appassionato, soltanto discutesi sulle convenienze sociali senza risolvere nulla. Questa produzione fu abbastanza applaudita; ma è molto criticata.

VANDERBILT.

COME SI FANNO I MILIONI.

Il Vanderbilt di cui il telegrafo ci ha annunziato la morte, era figlio del commodoro Cornelius Vanderbilt, che nato nel 1794 da un coltivatore oriundo olandese, cominciò a 16 anni la sua fortuna con una barca del valore di 100 dollari, con la quale nel 1812, a tempo della guerra tra' Stati Uniti ed Inghilterra, approvisionava i forti di Nuova York. Con quel che guadagnò, comprò due *scooners* e si diede al cabotaggio nei porti del sud. Mentre da ragazzo non aveva avuto alcuna voglia di studiare, a 23 anni, si mise a imparare il commercio. Quindi, avendo un capitale di 50 mila dollari, si diede a costruire piroscafi. Venti anni dopo ne aveva 38 e quando furono scoperte le miniere della California, stabilì nuove linee di piroscafi, che il numero strabocchevole di emigranti rendeva incredibilmente fruttifere.

Nel 1860, dopo avere stabilito linee di navigazione a vapore tra Nuova York e l'Hâvre, fece un viaggio in Europa, in seguito al quale smise di far l'armatore e si diede a costruire ferrovie. Possedeva allora 200 milioni. In poco tempo ebbe impiantato una *rete* di ferrovie di 978 miglia, rappresentante un capitale di 750 milioni, metà di cui era in mano della sua famiglia. Ecco perchè fu chiamato il „re delle ferrovie." Fu generosissimo. Morì nel 1876. Col suo testamento lasciò erede universale il primogenito, quegli appunto morto l'altroieri. Agli altri figli, figlie, nipoti, servitori, lasciò semplici legati, ammontanti alla rispettabile cifra di 90 milioni di franchi, mentre la somma toccata al primogenito ascendeva a cento milioni di dollari, o cinquecento milioni di franchi. Il secondogenito si accorrò talmente di questa ch'egli considerava un' ingiustizia paterna, che, qualche anno dopo, si uccise, ma dopo avere consumato quel tanto che aveva ricevuto dal padre, più altri dieci milioni regalatigli dal fratello.

Il primogenito del commodoro non demeritò il titolo di „re delle ferrovie" guadagnato dal padre, e fece fruttare i 500 milioni in guisa che si dicono quadruplicati.

*
* *

E sì che non economizzava. Non c'era lusso ch'egli non si permettesse. Il suo palazzo della Fifth Avenue era una regia con una galleria di quadri buoni e cattivi, ma pagati cari. Tutti ricordano *Friedland* di Meissonier, un quadrettino pagato dal Vanderbilt 300,000 franchi. In questo giornale abbiamo reso conto due o tre anni fa di una festa in costume, data da lui, la cui sola descrizione era tale da fare strabiliare.

Era anche generoso, e, come ha detto un dispaccio da noi publicato, in questi ultimi giorni, l'Università di medicina gli aveva fatto fare un busto in benemerenza di una vistosa elargizione da lui fattale.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario Luna nuova. Leva il sole ore 7 36 tram. ore 4.11, — *Oggi*: S. Massenzio — *Domani*: S. Lucia — Termometro C. ore 7 ant 4 0, ore 2 pom. 6.1. — Altezza barometrica 755.6.

Sequestro. Ieri, d' ordine dell' i. r. Procura di Stato, fu sequestrata la edizione del *meriggio* del nostro giornale, causa un fatto vario intitolato *Un Adamo senza la foglia di fico*, riprodotto dal giornale „Piccola Tribuna" di Roma.

E' avvenuto anche questa volta che gli organi di polizia incaricati del sequestro, non sapevano quello che dovevano sequestrare. Nel nostro locale di vendita in piazza della Barriera vecchia, fu portato via non solo l'edizione del meriggio, ma anche quella del mattino. Il venditore chiese l'ordine aperto. Gli fu presentato. Ma nell'ordine aperto ci era scritto soltanto *ed. M.* e la guardia volle eseguire il sequestro delle due edizioni.

Appena dopo un'ora, in seguito ai nostri reclami, gli esemplari furono ritornati. Intanto ne fu sospesa la vendita. Così in molti locali publici, fu sequestrata l'edizione del mattino.

Tempo addietro, noi avevamo diretto una rimostranza all' i. r. Direzione di Polizia, lamentando gl'inconvenienti. La i. r. Direzione di Polizia ci rispose che fu presa notizia e che venne disposto perchè questi non si rinnovino.

Noi comprendiamo perfettamente che, al momento di procedere ad un sequestro, la polizia spedisca con ogni sollecitudine i suoi organi in tutte le direzioni. Ma riteniamo altresì di poter esigere che si dica a questi organi: sequestrate questo o sequestrate quell'altro, e ciò in modo preciso e tale da evitare equivoci.

Altri sequestri. Ieri vennero pure sequestrati: il periodico locale l' *Operaio*, ed alla posta, il giornale romano *Capitan Fracassa*.

Per precauzione. In seguito ai casi di colera verificatisi a Conegliano, e quantunque non si sieno avuti negli ultimi giorni altri casi, e non vi sia quindi motivo di apprensione, l'autorità marittima ha ordinato che le provenienze dal Veneto sieno sottoposte ad accurata visita medica.

Tramvia a vapore. Leggiamo nel *Tagblatt* di Vienna, che il consorzio della progettata tramvia a vapore Trieste-Gorizia-Vipacco, rappresentato dal signor L. Ph. Schmidt, ha concluso un contratto con la società inglese *The City of London Contract Corporation Limited* per la cessione ed esecuzione del progetto. La società inglese avrebbe già depositato parte della cauzione presso la Banca anglo-austriaca a Vienna. Il giornale tedesco assicura che i lavori verranno incominciati in breve tempo. Vedremo...

Nel congresso della Previdenza iersera si dovevano fare delle modificazioni allo statuto, ma si decise di diramare prima queste proposte tra i soci e poi convocarli di nuovo a congresso per discuterle.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio i seguenti effetti: Un portamonete, contenente un importo di danaro, rinvenuto in piazza S. Caterina, dal sig. Vittorio P. — Un viglietto di cancello, rinvenuto dalla sg.a Antonia Sandri, in piazza della Legna. — Due chiavi, rinvenute, una in via S. Giovanni dal Corriere N. 39 l'altra in Giardino publico dal sig. L. Tomsich.

Gli studenti a Graz. Nell' assemblea generale del Gabinetto di lettura degli studenti italiani a Graz, tenutasi addì 8 corr., vennero eletti a membri della direzione i seguenti soci: Ernesto Spadoni, dottorando di medicina, ad unanimità di voti quale *presidente*. A *vice-presidente*, Giuseppe Cocevar, stud. di filologia; a *consiglieri*, Camus Fedele, stud. di farm.; Dolcetti Adolfo, stud. di med.; Trevisan Ugo, stud. ingegnere; a *sostituti*: Barsan Antonio, stud. di legge, Mantovan Giovanni, stud. di med.; a *revisori*: Lombardo de Giovanni, stud. di med.; Morpurgo Marco, stud. di farm.

Sopra proposta del signor Ernesto Spadoni, fu pure votato ad unanimità il seguente ordine del giorno.

„I soci del Gabinetto di lettura di Graz, radunati in assemblea plenaria, consci della imprescindibile necessità di veder riunite in un solo fascio le forze disperse e deplorando perciò la volontaria astensione di una parte della gioventù accademica da un sodalizio che debb'essere anello di congiunzione e base di concordia tra gli studenti figli delle provincie italiane, invitano i loro colleghi connazionali ad accedervi numerosi."

Incanti di borsa. Mercoledì 16 corr., alle ore 11 ant., verranno vendute al publico incanto, in questo ufficio di Borsa, 417 casse uva di Malaga che si troveranno esposte nella sala di Borsa e 14 casse con 14 barili di vino Malaga, diverse qualità apper campioni esistenti nel Magazzino N. 4, via della Zonta.

Congresso di ballerine. Un Congresso d' un genere nuovo. Dopo quello dei ginnastici, dei veterinari, dei [illegible]-massonici, vi sarà a Parigi quello delle ballerine. E una idea di Olivier Métra. Tutte le celebrità della coreografia furono invitate alla sala Vivienne. Vi saranno tre prove giudicate subito, poi proclamazione delle vincitrici e distribuzione dei premi.

Accidente al carro postale. Giovedì il carro postale che trasporta plichi e lettere dall'Ufficio alla Stazione della ferrovia e viceversa, venendo dalla Stazione in città, subì un accidente: lo sportello ch'è collocato posteriormente s'aprì, ed alcuni pacchetti e lettere caddero a terra. Il postiglione, essendo a cassetto, non potè accorgersi di questo accidente, per cui continuò la sua via, e sarebbe, senza dubio, andato fino all'Ufficio senza addarsi di nulla; ma un operaio, che passava di là, lo rese attento di quanto accadeva, e allora il postiglione fermò il carro, raccolse i pieghi caduti, e rinchiuse lo sportello.

Non si sa se un tale accidente lo si debba a difetto di costruzione del carro, od a sbadataggine dell'impiegato; ma tanto nell'uno come nell'altro caso, torna egualmente a proposito un provvedimento; le lettere non sono mica spedite perchè vengano seminate per le vie.

I numeri di città. Un lettore ci chiede quando verranno collocati i numeri nuovi a quelle case che, stante l'allargamento del pomerio, non fanno più parte delle vie suburbane, ma vanno comprese in quelle di città.

Giriamo l'interrogazione all' autorità civica, perchè crediamo che a questa incomba tale bisogna.

A questo proposito ricordiamo d'avere altra volta proposto di fregiare con un numero progressivo anche le case di S. Giacomo, quelle dell'Acquedotto prolungato, di Corsia Giulia, delle vie Farneto ecc., insomma tutte quelle che sono prossime alla città propriamente detta. Con l' occasione che si porranno i numeri alle case entrate a far parte del pomerio, si potrebbe, con poco disturbo di più, esaudire anche questo desiderio che, effettuato, varrebbe a togliere gravi inconvenienti che possono derivare dalla difficoltà di trovare le case mediante la semplice indicazione del numero tavolare e politico.

Raccomandiamo caldamente la cosa alla spettabile Delegazione municipale.

Un bel ritratto. Di questi giorni ebbimo agio di ammirare, esposto nel negozio del sig. W. Schollian, al Corso, un quadro di un nostro giovane concittadino, il sig. N. Lannes. E' il ritratto del bar. Emilo Morpurgo, eseguito a pastello.

La rassomiglianza - punto capitale in un ritratto - è perfetta; ma oltre questa c'è in questo quadro correttezza di disegno, pastosità, buon colorito e spigliatezza nel fare.

Per chi conosce le difficoltà che presenta questo genere di pittura, comprenderà di leggeri come codesti non siano pregi comuni.

Il sig. Lannes è disegnatore-litografico nello stabilimento Stranschi e si dedica alla pittura, a ritagli di tempo. Questo ritratto - ch'è uno de' suoi primi lavori a pastello - è un saggio del suo talento e del grande amore col quale coltiva l'arte.

Gabinetto di Minerva. Publico numeroso. Leggeva il socio signor Carlo Dr. Dompieri. Tema: *Della dottrina del progresso nella filosofia della storia*. E questo tema, arduo quant'altri mai, venne svolto dall'egregio oratore, con ragionamenti filosofici, corroborati da citazioni autorevoli, in modo da meritargli un applauso [illegible]siastico, alla chiusa del lavoro, det[illegible] con vera maestria. Egli, svolgendo la teoria di storici e filosofi sommi, esortò la gioventù nostra a rivolgere i suoi studi alla filosofia della storia, e dare uno sguardo alla storia del progresso dei popoli. E' convinto che verrà tempo in cui l'uomo praticherà il bene, non per speme di compenso, ma perchè è bene.

Avviso alle mamme. Mercoledì prossimo, la compagnia Capotondi prepara, all'Anfiteatro Fenice, una straordinaria rappresentazione dedicata ai fanciulli.

Echi del ghiaccio. Un altro incidente da enumerarsi a quelli annunciati ieri: L'altr sera alle 8 una vecchia sessantenne, certa Obersnu Anna, da Trieste, casalina, transitando la via della Fonderia, sdrucciolò sul ghiaccio e cadde riportando una frattura all' avambraccio sinistro.

L' uccisore arrestato. In seguito al decesso di Giuseppe Ghetz, il cui lugubre fatto narrammo nel nostro numero di ieri, venne arrestato l' Antonio Russian, alle tre del pomeriggio, nella propria abitazione.

L'arma gli fu sequestrata.

Gatteschi. Occorre proprio che i bambini, per giuocare, obediscano a quel naturale istinto di arrampicarsi dappertutto come i gatti?

Ieri, per esempio, la piccola Rosa

GLI AMANTI DI PARIGI 68)

Amandosi in questo modo, con quel loro naturale di artista che si rinnovava continuamente, egualmente ardenti, egualmente appassionati, essi avrebbero dovuto essere gli amanti più felici della terra.

Eppure non lo erano.

Sotto quella gioia di sentirsi uno dell'altro eravi una lagrima; sotto quella fiamma abbagliante eranvi delle ceneri e delle scorie: Il marito.

La sua imagine si ergeva innanzi a loro; il suo ricordo avvelenava spesso le loro ore più dolci.

Non che avessero dei rimorsi: non ne avevano nè l'uno nè l'altra.

Abbiamo già parlato della sincerità di Zaira: ella era stata assolutamente sincera... su certi punti.

Ella non si faceva mai altrimenti migliore di ciò che era, ed una delle sue gioie particolari era appunto il dir tutto a Fabiano, tutto quel che pensava. E ciò le servirà di riposo all'eterna comedia della vita che ella conduceva nel mondo.

Fabiano in tutta la sua esistenza non aveva trovato mai una donna ch'avesse avuto tutta la franchezza di lei, spinta talvolta fino al cinismo; quella audacia di sentimenti, quella conoscenza di lei stessa.

— Io sono così, e non altrimenti, diceva ella. Bisogna prendermi come sono. E credilo pure, noi siamo tutte eguali!

Faceva talvolta delle confessioni così strane, pronunciava delle espressioni così terribili che rimanevano impresse nella mente.

Quindi per innalzarsi agli occhi del suo amante, ella non aveva mai affettato nè angosce, nè dispiaceri che non provava.

— Tutte queste cose sono „chiacchiere!" le aveva detto ella un giorno. Io non ho mai provato alcun rimorso per quello che ho fatto.

Per esempio ella non diceva mai male delle altre donne; le difendeva quasi sempre, e non cercava di mostrarsi innocente, accusandole di colpe simili a quelle che ella commetteva.

Egualmente non parlava mai delle sue qualità, dei suoi meriti, delle sue virtù; eppure ella ne aveva, ed erano rare ed ammirabili, nè della sua bellezza.

Sarebbe stata piuttosto vanagloriosa del vizio.

Lo era stata molto al principio.

— Credevo che ciò ti piacesse e che tu amassi questo contegno! dicev' ella a Fabiano.

Fu necessario che Fabiano indovinasse mille cose; e quando scopriva qualche tesoro nascosto di quella natura piena di elementi tanto contradittori, ella gli diceva soltanto:

— Ah! ti sei accorto di questo!

Ed era tutto, ma i suoi occhi brillavano.

Con un „amor proprio d'inferno" secondo la sua espressione, ella si contentava nove volte su dieci, di trionfi silenziosi, intimi, che riservava per lei sola.

Quando vado in società, - gli disse un giorno in cui egli si meravigliava della perfezione del suo sangue freddo e dell'abilità prodigiosa della sua condotta, - penso talvolta che tutte quelle persone che se la pigliano a cuore sono più sciocche di me!

Ella pensava gioie solitarie, che ella non sentiva il bisogno di dividere con nessuno.

Sulla sua stessa bellezza ella era molto severa.

— Finiscila dunque, gli diceva ella ridendo, - io so quel che sono; quello che ho di buonissimo, di buono o di cattivo. Tu mi vedi coi tuoi occhi amorosi e colla tua imaginazione di poeta. Io sono una donna graziosa, è vero. Ma sono molto variabile. Ho specialmente quel che piace. Ma in ciò vi è molto della mia volontà! Quando devo venire da te, mi studio dinanzi allo specchio. Talvolta ho l'aspetto stanco, sono pallida. Allora *voglio* che i miei occhi brillino, che il volto si colorisca, e ci riesco!

Fabiano l'interrogava continuamente.

Talvolta le faceva domande imbarazzanti.

Allora il suo sguardo si spegneva, i suoi occhi si velevano.

— Zaira, non fingere! - le diceva egli sorridendo. - Vuoi nascondermi qualche cosa.

— Sei anche noioso, rispondeva ella. Sei curioso come una donna. Bisogna dirti tutto.

E gli diceva tutto.

Gli aveva così raccontato la sua vita intiera, ciò che nessun' altra donna avrebbe fatto al suo posto.

Dovich, d'anni 6, abitante in via del Muraglione N. 154, s' era arrampicata sulla tavola da pranzo per mero trastullo. Ma sul più bello l' equilibrio le mancò ed ella cadde a terra riportando una frattura alla spalla destra.

Al lavoro. Ieri, verso le 2 pom., il facchino Penco Giuseppe, d'anni 31, abitante al N. 312 di Cologna, lavorava attorno ad una botte. Accidentalmente si ferì la mano destra, riportando una delle solite lacero-contuse, che l'obligò a ricorrere alla cura dell'ospedale.

— Tagliare le legna: era questo che egli, il fabro Edoardo Riegher, abitante in Chiarbola Inferiore, s' era proposto di fare.

Ma un colpo di mannaia gli riuscì fatale: la direzione del colpo stesso fallì, e invece di mirare alle legna, andò a cadere sul piede sinistro del lavoratore.

E lui, con la sua brava ferita da taglio, dovette ricorrere all'ospedale.

Ad ognuno il suo. Il sig. Giovanni Meloni ci prega di far noto che egli non è medico, ma semplicemente infermiere ed assistente alla farmacia dell'Arsenale del Lloyd.

Teatro Filodrammatico. La serata d'onore della bellissima signorina Giannini, riescì splendida, tanto pel concorso di publico, quanto per la munificenza dei doni presentati alla seratante, e provò una volta di più quanto l'armonia delle linee possa sugli spettatori. La signorina Giannini, che vantà una graziosissima figura e che in qualche parte seppe farsi applaudire, può levare un cantico a mamma natura che la fornì largamente di doti fisiche tanto abbaglianti e che le procurò per tal modo la dolce emozione di vedersi festeggiata come difficilmente un astro della dramatica lo sarebbe di più.

Le furono offerti otto stupendi gruppi di fiori, tre buste con oggetti preziosi, un *necessaire* da *toilette* in *peluche* ed altri regali di valore.

Parte del publico però non si astenne dal dare a divedere come non fosse perfettamente d'accordo con tutte quelle feste. Questo però non menoma l'esito materiale della serata, e ci son molti che non guardano più in là.

Il programma attraentissimo divertì oltremodo il publico, e le *quattro* ore passate a teatro non verranno certo rimpiante da nessuno. Oltre alla *Testolina sventata*, che piace sempre, il *Patatrac!* di Salvestri e i monologhi del Bussi, recitati da Novelli, vennero accolti con [illegible] favore dai [illegible]issimi intervenuti.

Applausi a tutti e risate omeriche.

— Questa sera replica del *Lionello* del marchese Pandolfi.

Anfiteatro Fenice. Alla prima rappresentazione della *nuovissima* operetta *Micaela* del maestro Lecocq, il publico non era troppo numeroso. Questa deficienza deve essere attribuita al tempo rigido della serata; del resto siamo di avviso che il lavoro del Lecocq chiamerà in seguito assai gente a teatro.

Micaela ha una musica leggera, piena di melodie, spesso originali, qualche volta collegata a riminiscenze d' altri buoni lavori dello stesso autore. Vi è l'eleganza di stile ed un' elaborazione accurata e fine sia nel cantabile, come nella musica di ballo. L' azione stessa è castigata.

Il miglior atto è il *secondo*, di buonissima fattura e nel quale hanno avuto generalmente campo di distinguersi i principali artisti della compagnia.

La signora Rosselli, quantunque visibilmente indisposta, ci ha dato una *Micaela* sodisfacente e venne replicatamente applaudita.

Anche alla signora Palombi va ascritto il merito della buona esecuzione nel *duetto* del primo atto, dove, in unione al Giovannini, riscosse molti battimani.

Il signor T. Poggi ha cantato bene, e la sua voce piena, unita ad un' azione corretta, ha sodisfatto il publico che volle il *bis* della sua *canzone* nel secondo atto, col seguito del coro.

Comicissimo il Marchetti, sotto le spoglie di re Alessandro 99.° e molto efficace nei *consigli agli sposi*.

I cori abbastanza affiatati, solamente le donne lasciavano qualche poco a desiderare negli *attacchi*.

La banda in scena venne dal Marchetti debitamente censurata.

La *mise en scene* quale in nessuna altra operetta datasi da questa compagnia, vestiario appropriato e di lusso.

In complesso l'opera piacque e crediamo piacerà sempre più.

L'orchestra, sebbene con poche prove, ha fatto bene il cômpito suo. Sarebbe però desiderabile che qualche passo venisse meglio accentato e colorito a tutto vantaggio dell'operetta, nella quale per questo motivo, qualche punto non venne troppo rilevato. Informi il bel brindisi del primo atto.

Questa sera *Micaela* si replica.

Ammalati. Ieria sera, verso le 6, uno sconosciuto, in piazza del Teatro, fu rinvenuto dalle guardie di p. s. lungo disteso al suolo, e affatto privo di sensi.

Il poveretto era stato colpito da improviso malore.

— Il marittimo Brandolf Guglielmo, d'anni 27, da New-York, l'altra sera, al Porto nuovo, côlto da un violento accesso di febbre, cadde a terra.

— Un terzo ancora:

Trojan Giovanni, facchino, celibe, di anni 39, abitante in via del Pozzo bianco N. 2, fu trovato anche lui disteso a terra in Piazza del Ponterosso, nel pomeriggio d' ieri, verso le cinque.

Tutti e tre questi disgraziati furono fatti salire in vettura, e trasportati al civico ospedale.

Povere bestie! Che gli avevano fatto, povere bestie? Nulla certo di male; tutt'altro. Lo servivano conamore, con diligenza, obedienti a' suoi cenni, mansuete e docili sempre. Lui, ingrato! scambio di amarli, que' suoi fidi cavalli, li maltrattava ieri con una frusta, brutalmente, barbaramente, mentre essi tiravano il carro, in via del Rivo.

Ma ci fu chi lo denunziò alla competente autorità e l' ingrato carradore, che si chiama Giorgio S., da Studenz, d' anni 33, si buscherà, probabilmente, un castigo.

Epilessia. Ieri il colpito fu un facchino: certo Parcy Attilio, d'anni 30, da Trieste. Il brutto regalo gli capitò mentre camminava nei pressi del Porto nuovo. Fu accompagnato all' ospitale con una vettura.

In Tribunale. Il negoziante Francesco Posich, da Volosca, s'era accorto da parecchio tempo che le sue merci, senza ch'egli ne sapesse la causa, andavano subendo una diminuzione non indifferente.

Un bel giorno, una lettera anonima gli piomba, come suol dirsi, tra capo e collo.

— *Eureka!* - gridò il brav' uomo, come Archimede, leggendo quel foglio. Ecco fatta la luce.

In quello scritto, infatti, si accusava quale autrice del furto la serva del sig. Posich, di nome Giovanna Krainaz.

E se la luce non era ancora proprio fatta del tutto, tuttavia un lampo ne era giunto, e al lampo non tardò a seguire... il tuono rumoreggiante.

Un bel dì la figlia del sig. Posich, salita a visitare la soffitta della casa - soffitta nella quale dormiva la fantesca - rinvenne, rinchiusi in una cassa - parecchi oggetti appartenti al negozio del papà.

L'autorità, avvertita del fatto, non tardò a fare le relative indagini e così si venne a sapere che la Giovannina aveva dei complici. Fra altri c'erano un amante che si chiamava Guglielmo Pascot, ed il fratello di questi, Tiziano; poi degli amici, che rispondevano al nome di Teresa, Antonio e Maria Sussan; presso le abitazioni di alcuni di questi venne perquisita una quantità di manifatture che formavano parte delle merci rubate.

Ieri, comparsi dinanzi al Tribunale, accusati del crimine di furto e rispettivamente di complicità, venivano condannati:

Giovanna Krainaz, a nove mesi; Teresa, Antonio e Maria Sussan a quattro mesi per cadauno, e Guglielmo Pascot a tre mesi di carcere. Il fratello di quest'ultimo, a nome Tiziano, accusato pure di correità, venne assolto.

In sospetto. Le guardie di p. s. s' imbatterono ieri, in via del Rivo, in un tal Giuseppe R., giovanotto di 21 anno, triestino, falegname... qualche volta, ma più spesso vagabondo ed anche peggio. Siccome il suo *fare* ingenerava il *sospetto in genere*, così fu tratto in prigione.

Uno sfrattato, che infranse replicate volte il decreto al quale è sottoposto, è il villico Francesco P., detto *Dorbek*, d'anni 31, da Jovnigrad; ieri fu arrestato in via dell'Industria.

Ogni giorno una. Una cuoca discute col pizzicagnolo.

— La mia padrona non vuol pagare che 90 soldi al chilogramma il caffè, invece di un fiorino.

— Ma io ve lo vendevo appunto a 90 soldi.

— Ebbene? vorreste voi che io ci rimetta di tasca mia?

— —

Viaggiatori energici. La *Sissacher Volksstimme* narra che, giorni sono, il treno ferroviario proveniente da Rheineck si fermò alla stazione di Staad, in Svizzera, e ciò perchè macchinista e fuochista erano talmente ubriachi da non potere più adempiere al loro servizio, tantochè avevano lasciato spegnere il fuoco della locomotiva.

Allora i passeggeri ebbero una luminosa idea. Afferrarono il fuochista e lo tuffarono parecchie volte in un ruscello vicino, l'acqua fredda del quale lo rianimò alquanto e, così bagnato come un pulcino e malgrado il vento freddo che spirava, lo mandarono a Rorschach a prendere un'altra locomotiva.

Questa giunse infatti, e dopo una fermata involontaria di un'ora e mezzo, il treno potè continuare il viaggio.

In fascio. Ernesto Rossi va in cerca del fresco! Dopo sei recite a Colonia, e poche altre ad Amburgo, andrà in Russia!

*** La bagatella di 19 mila franchi incassarono, sere sono, all'Opèra di Parigi, ad una rappresentazione del *Rigoletto*!

*** Ma che bella allegria! Al Teatro del Genio di Catania, due artisti, venuti a contesa con alcuni giovinotti del publico, tirarono contro questi, terminato lo spettacolo, alcuni colpi di *revolver*. Fortunatamente non vi furono feriti.

*** Dicono i giornali di Parigi che stavolta è morta - ma sul serio - una ballerina ed attrice Natalie - alla quale avvenne, nel 1866, uno strano caso. Ammalatasi e colpita da letargia, la si credette morta; ma al primo colpo di martello per inchiodare la cassa, si risvegliò ed in pochi giorni potè presentarsi al publico bella e seducente come prima!

*** Per il ballo *Speranza* che si dà all'Eden di Parigi sono abbisognati cinque mesi di prove e ci vollero venticinquemila franchi per *la messa in iscena*. Figurarsi che in parecchi *quadri* ci sono sul palcoscenico circa 800 persone! Per cavarsela bisognerà che lo impresario Plunkett possa continuare a rappresentarlo per 6 mesi, ciò che a Parigi non è, del resto, difficile!

*** Questo non sarà più un concerto, ma una battaglia addirittura! Ad Amburgo stanno progettando un *Festival* col concorso di 900 tra suonatori e coristi!

*** Avviso ai *wagneromani*! E' vendibile a Venezia la gondola di cui negli ultimi anni di sua vita si serviva, per le passeggiate, l'illustre autore del *Lohengrin*. La vende certo *Ganassete*, barcaiuolo di Wagner e di lui così affezionato che lo tenne fra le braccia allorchè il maestro morì.

*** E' morto testè a Udine certo Bardellini, che, a detta dei giornali di là, era un tipo originale. Era artista nell'anima, aveva l'istinto della imitazione ed una disposizione musicale che, meglio coltivata ne' suoi primi anni, gli avrebbe procurato fortuna. Ha passato invece la lunga vita, nel suo paese nativo, cantando in chiesa, fra i cori del Teatro, per i caffè, e facendo smascellare dalle risa per certe scene caratteristiche che produceva inimitabilmente.

*** Viaggi poco allegri fecero il celebre tenore Masini e le prime donne Borghi e Torrigi! Al primo, nel recarsi a Lisbona, si incendiò lo *sleeping-car*, in cui si trovava, e dovette cambiare carrozza; le seconde, sviato il treno dalle rotaie, dovettero starsene ad aspettare che i guasti venissero riparati!

TEATRI.

Filodrammatico. Comp. E. Novelli. (Ore 7½) „Lionello" — „La gran muraglia della China".

Fenice. Comp. Scalvini d'operette. (Ore 7½). „Micaela".

Borsa dell' 11 Dicembre. L'intonazione telegrafica con Vienna rese oggi gli affari più difficili. In complesso possiamo dire che la tendenza oggi a Vienna era meno ferma dei giorni precedenti, e dopo aver notato 2?? 90 e 99.20, chiudemmo 290.70, 98.5?, 50.90 e 82.60. Le Metalliche sempre neglette, Valuta fiacca, Rendita poco animo 94¼ e 94½. Si comincia ad occuparsi con interesse dei nuovi Lotti Croce Rossa Italiana, la cui sottoscrizione è appoggiata a questa filiale dell'„Union", e ai quali viglietti si predice buon successo. In breve daremo ulteriori particolari. La Borsa di Parigi, che aveva ribassato a 96.97, chiude 97.17. Vienna pure migliore a 291.50 e 99 26, dopo esser stata debole su Berlino 290.70 e 99, chiude 291.50, 99 25, 91 e 82.65. Qui, dopo Parigi, i Corsi nominali sono 94¾ a 94½.

Valute. Napoleoni 9.96 a 9.97, Zecchini 5.91 a 5.93, Lire sterline 12.52 a 12.54, Lire turche 11.25 a 11.36, Talleri turchi 2.08½ a 2.09½, Talleri Maria Teresa 2.06 a 2.07, Londra 125.15 a 125.90, Francia 49.65 a 49.85, Italia 49.45 a 49.75, Banconote italiane 49.65 a 49.75, Banconote germaniche 61.70 a 61.80, Rendita austriaca in carta 82.70 a 82.80, Rendita ungherese in oro 4% 99.— a 99.25, detta in carta 5% 90.25 a 91.15, Credit 291 a 298, Rendita italiana 94¾ a 94½.

Tipografia del Piccolo, dir. E. Busiila.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco

Ma erano i segreti di Zaira, e Fabiano non li avrebbe rivelati nemmeno per un impero.

— So bene quanto ciò mi rincrescerà! - disse ella. - Tu in seguito me lo rimprovererai. Ma io non posso nasconderti nulla... e, d'altra parte, non sono bugiarda.

— E tuo marito?

— Oh! con lui... non si può far a meno! Non posso certo dirgli che amo un altro. Eppure talvolta questo pensiero mi brucia le labra, ho una voglia pazza di gridargli: „Ebbene, sì amo Fabiano!" Ma con lui io mento il meno possibile e specialmente per ommissione. Quasi tutto ciò che gli dico è vero... Soltanto non gli dico tutto. Se fosse stato un altr'uomo, sarei stata sincera anche con lui.

— Come hai potuto sposarlo? Non vi è nulla di comune fra te e lui! Lo hai forse amato?

— Oh! come l'ho sposato! Non chiedere mai ad una donna perchè ha sposato suo marito! Lo sa ella forse? Per maritarsi! Perchè le circostanze lo hanno voluto... Perchè mia zia, tu sai che ero orfana, mi ha quasi obligata... No! no! io non l'amavo! Quanto piansi quando fu deciso questo matrimonio!... Ero molto pallida e tutti se ne accorsero il giorno delle mie nozze!

— E lui?

— Lui non vedeva queste cose, non vedeva niente! Mi amava, vale a dire mi *desiderava*, giacchè il suo amore non si compone che di appetiti! e non è uomo da credere che sua moglie non l'ami, ha una vanità ed una presunzione straordinaria.

Zaira, nata in Francia, a Parigi, da padre francese, era, per parte di madre, di origine israelitica.

La sua bisavola materna era una ebrea di Costantinopoli che, condotta a Parigi, s'era convertita al cristianesimo.

Art. Arnould. *(Continua).*

RINGRAZIAMENTO.

A tutti quei gentili che con la loro presenza al funerale del nostro indimenticabile

GIACOMO GHERGUS

vollero tributargli l' ultimo segno d' amicizia, porgiamo i più sentiti ringraziamenti.

Trieste, 11 Dicembre 1885.

La Famiglie
Cernigoi-Zucchiat-Ferluga-Gregorich.

Ricercasi un giovane praticante per magazzino, di mediocre condizione, che conosca tedesco, italiano, riceve ricompensa mensile. Indirizzo al „Piccolo". (263)

Ricercasi per un signore, una stanza elegantemente ammobiliata, sita a mezzogiorno o a sera, possibilmente con ingresso libero. Offerte al „Piccolo" sotto le iniziali H. M. (273)

Forestiero cerca stanza e vitto presso distinta famiglia, posizione centrica. Offerte M. L. N.° 6, ferma in posta. (271)

Da vendere un piano Bayer per f. 60. Indirizzo al „Piccolo". (269)

Da vendere due capre da latte. Insinuarsi Scorcola, Villa Ofelia. (272)

Pomidoro, Bacici Cefalonia, Via Nuova 18. (275)

Smarrito al concerto della Previdenza 1 braccialetto di corallo. Generosa mancia a chi, trovandolo, lo porterà al „Piccolo". (274)

Estrazione Dopodomani.
Promesse BODEN-CREDIT f. 1.50
» intere UNGHERESI „ 3.—
» mezze » „ 2.—
compreso il bollo.
vendibili dal Cambio-valute
Alessandro Levi.

Grande Partita
MAGLIERIE
di cotone

MAGLIE per fanciulli, da soldi 20, 22, 24, 28 e più.

MAGLIE per adulti, da soldi 40, 48, 50, 54 e più.

MUTANDINE per fanciulli, con corpetto o senza, **MUTANDE DA UOMO**, ecc., il tutto a prezzi da non temere concorrenza, presso

E. DANELUTTI
BARRIERA VECCHIA N. 3 A
Pei rivenditori prezzi di favore.

LA FORTUNA bollettino delle estrazioni
Abbonamento da oggi a tutto Decembre 1886, franco a domicilio, soldi 80 presso il cambio valute al Tergesteo, Giuseppe Bolaffio.

Stabilimento austr. di Credito
per commercio ed industria.

Versamenti in contanti.
Banconote 3 % annuo int. verso preav. 4 giorni
3¼% „ „ „ „ 5 „
3½% „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 3 % annuo int. verso preav. 30 giorni
3¼% „ „ „ „ 3 mesi
3½% „ „ „ „ 6 „

Bancogiro, Banconote 2½% sopra qualunque somma. **Napoleoni** senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo franco spese

Acquisti e Vendite di Valori, divise e incasso Coupons ½% di provvigione

Anticipazioni sopra **Warrants** in contanti interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi ½% provv. per 3 mesi.
» **Valori** 6% interesse annuo sino l'importo di f. 1000, per importi superiori tasso da convenirsi.

Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc., a condizioni da convenirsi.
Trieste, 10 Giugno 1885. (10)

SIGNORE! SIGNORI!
BAMBINI!

GHETTE di lana a maglia, per Signore, in ogni colore, da soldi 85, 95, f. 1, 1.05, 1.10, 1.15 e più.

GHETTE di lana a maglia, per Bambini, ogni colore, da soldi 37, 43, 53, 55, 60, 65, 70, 75 e più.

GHETTE di panno, per Signori, ogni colore, da f. 1.90, 2.20, 2.50 e più.

GHETTE da caccia e per Velocipedisti, da f. 3.75 e più.

E POI
sono da raccomandarsi
I COPRIPANCIA di pura lana, bianchi e colorati, da f. 1.60, 1.25, 1.75 e f. 2

DEL

NEGOZIO VIENNESE
di C. REISS
Piazza della Borsa 602 Trieste

ove ancora

FAZZOLETTI di lana, da testa e spalle.
MAGLIE e **MUTANDE** a maglia — ogni qualità.
SCARPE e **STIVALI** panno e feltro.
MANICOTTI e **BERRETTE** di pluche vera pelliccia,
GUANTI, MEZZI-GUANTI e **POLSI** di lana.
CUFFIOTTI e **BERRETTINE** di lana.
VESTITINI e **TABARRINI** per Bambini — ogni genere

e prezzi
incredibili bassi.

Rendo avvertita la mia spett. clientela di aver ricevuto **Watterproof, Rotonde di pelliccia e Stoffe per Carnovale.** Essendo a fine di stagione, viene venduta la merce assunta col

30 per cento di ribasso

Con stima **A. Ercolessi**
Piazza della Borsa N. 605
2089 Negozio fu Giuseppe Neubauer.

AMBULATORIO
per malattie di bambini
DEL
Dr. Gabriele Lauro
emer. medico secondario di primo ordine all' ospedale infantile di S. Anna in Vienna. 2072
Dalle 3 alle 4 p. m.
Gratuitamente dalle 8 alle 10 a. m.
Via Carintia 24, piano I.

Per Onomastici e Feste
I REGALI
più adatti per ogni occasione sono
FIORI ARTIFICIALI
che si mantengono sempre freschi, e sono molto a buon mercato.
Panieri guarniti, da fior. 1 in poi.
2071 presso **TH. RIEGER**
Corso, Piazza Borsa 604.

La Filiale della Banca Union
Trieste, s' occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambiovalute

a) Accetta versamenti in conto corrente:
Abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3¾% con preavv. di 6 giorni
4 % „ „ „ 12 „
4¼% a quattro mesi fisso.
per **Napoleoni** 3¼% con preavv. di 20 giorni
3½% „ „ „ 40 „
3¾% „ „ „ 3 mesi
4 % „ „ „ 6 „

IN BANCO GIRO abbuonando il 3% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20 000 a vista verso chèque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa — Conferma dei versamenti in apposito libretto.

Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa per essi — b) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso d'assegni, cambiali e coupons verso ⅛% di provvigione — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza.